

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Più quesiti. In merito ai quesiti posti sono stati acquisiti elementi dalle varie direzioni interessate, quindi: Sviluppo Economico, Attività Produttive, Ricerca Scientifica e Lavori Pubblici e Protezione Civile.

Occorre rammentare, così come rappresentato dagli uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, che il Progetto GeoGrid rappresenta un progetto di carattere sperimentale e di ricerca scientifica rispetto al quale l'uso della risorsa idrica sotterranea non è conferente con l'uso per lo sfruttamento della risorsa geotermica, bensì, è riconducibile all'uso a scopo didattico scientifici, attesa l'assenza, in esso, di un progetto geotermico per utilizzo della fonte, ovvero di un progetto finalizzato alla realizzazione di un obiettivo energetico comprendente l'insieme di attività, opere ed impianti necessari per la produzione e l'utilizzazione di energia contenuta nel fluido geotermico. In pratica, quello che chiede il 395/1991, articolo 1 lettera E non è previsto in questo progetto, per cui, questa direzione non ha competenza.

Tanto premesso la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha rappresentato quanto segue: con decreto dirigenziale del 29 novembre 2018 si è proceduto alla concessione del contributo a valere sul FERS 2013-2020 del Progetto GeoGrid, Tecnologia e Sistemi Innovativi per l'utilizzo sostenibile dell'energia geotermica, con soggetto aggregatore Smart Power System, Distretto ad alta tecnologia in Campania, Scarl. È stato precisato, a tale proposito, che la concessione del contributo è stata subordinata alla valutazione scientifica del progetto presentato, affidata ad un esperto tecnico al quale compete la verifica della fattibilità degli obiettivi previsti dalla proposta progettuale ed il raggiungimento degli stessi.

Il Progetto GeoGrid ha previsto, inizialmente, un contributo complessivo concedibile di 3 milioni 568 mila, a fronte di un costo totale ammesso di 4 milioni 671 mila, previa verifica dell'ammissibilità della documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali previste secondo un prospetto reso disponibile dalla Direzione Generale che per ciascun partner evidenzia le attività, i relativi contributi, indicando i relativi importi e differenziando tra contributi concessi e contributi erogati.

Con decreto 62 del 2022 la Direzione per l'Università e la Ricerca, a seguito delle due rimodulazioni del progetto iniziale, entrambe preventivamente approvate dall'esperto tecnico scientifico, ha definitivamente riconosciuto il contributo concedibile in 3 milioni 562 mila 003.

Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi progettuali la citata Direzione Generale ha altresì evidenziato che le attività progettuali si sono concluse al 31 ottobre 2022 e di essere in attesa della presentazione, unitamente alla documentazione finale di spesa, della relazione tecnica finale la quale sarà oggetto di valutazione da parte dell'esperto tecnico scientifico.

Parliamo, quindi, sempre di un progetto scientifico. È stato, inoltre, precisato che le attività realizzate nell'ambito del progetto GeoGrid, in località Agnano, non sono state oggetto di alcuna valutazione e pertanto non è prevista alcuna erogazione di contributo per queste attività.

Infine, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile, ha evidenziato che la sorveglianza e il monitoraggio del vulcano dei Campi Flegrei, sono svolti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Vesuviano INGV-OV che all'uopo emette periodici bollettini, in ogni caso, tempestivamente segnalando al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, eventuali variazioni dei valori, dei parametri significativi, rispetto alla valutazione delle possibili modifiche del livello di allerta del vulcano, in particolare uno specifico paragrafo dedicato all'attività di monitoraggio nell'area circostante il pozzo GeoGrid è disponibile nei bollettini mensili dell'Osservatorio Vesuviano, confronta bollettino di sorveglianza Campi Flegrei, agosto 2023.

Il giornale di oggi riporta che il ministro Musumeci ha precisato che tutto il territorio dei Campi Flegrei è monitorato H24, lo dice anche l'ultimo decreto, quindi, non c'è connessione – lo dimostriamo nei fatti – ma, comunque, c'è tranquillità, da questo punto di vista, perché il monitoraggio è massimo.